

Il Liceo Artistico Modigliani, il giorno 11 ottobre 2013, ha ospitato la presenza della Signora Wilhelmina Johson, moglie del Signor Samuel Walter McCandless, il quale, a causa di imprevedibili motivi di salute, non ha potuto essere nella nostra scuola insieme alla moglie. I Signori McCandless, genitori di Christopher, sulla cui vicenda è stato realizzato il film *Into the wild*, erano stati invitati per portare la loro testimonianza agli studenti delle classi IV^e e V^e. L'incontro, avvenuto nell'Auditorium del Liceo, ha visto l'alternanza tra alcune scene del film, del cui montaggio si è occupato Luca Bernardello della classe VB, e le domande che gli alunni hanno rivolto alla Signora McCandless, aprendo con lei un dialogo tanto intenso e coinvolgente, quanto autentico. Ne è testimonianza la voce degli allievi riportata nel testo che segue:

“Call home”

“Chiamate a casa” perché “la felicità è reale solo quando è condivisa”.

Questo è il consiglio che Wilhelmina McCandless, madre di Christopher, vuole trasmettere ai giovani d'oggi.

Chris, divenuto famoso per il viaggio alla ricerca di se stesso narrato nel libro *Into the Wild*, e nell'omonimo film, aveva compreso il segreto per raggiungere la felicità: condividere.

La madre oggi continua a portare con sé e a sostenere questo messaggio.

Il giorno 11 Ottobre la signora McCandless ha offerto un momento di riflessione agli studenti e ai docenti del Liceo Artistico Modigliani raccontando la sua esperienza. La conferenza è stata accompagnata dalla visione di alcune scene del film, commentate dall'appassionata Eugenia Ferrari e introdotte da Don Elio Girotto, amico della famiglia.

Parafrasando Thoreau: “Non l'amore, non i soldi, non la fede, non la fama, non la giustizia. Datemi la verità”. È questo che spinge Chris a rinunciare alla sua identità a favore di quella inventata di Alex Supertramp (vagabondo) e a partire per un'esperienza fuori dal comune. Un viaggio in giro per l'America, che lo porta a riscoprire se stesso anche attraverso gli incontri grazie ai quali riesce ad aiutare gli altri. È importante infatti sottolineare che Christopher non rinnega i rapporti con le persone, ma tenta di ritagliare degli spazi per sé, per prendere le distanze da una società che gli sta stretta. Questo cammino, in cui il giovane rinuncia alla sicurezza del denaro, lo porta alla solitudine e alla riscoperta della bellezza naturale in Alaska, dove si conclude in modo tragico la sua toccante storia.

Vent'anni dopo la madre si mostra orgogliosa del figlio, che vede ormai come un uomo, e desiderosa di aiutare gli altri così come faceva lui, condividendo i problemi delle persone; i genitori hanno infatti creato una fondazione a nome di Chris che aiuta i bisognosi, non solo supportandoli economicamente, ma cercando anche di offrire loro sostegno morale per renderli capaci di affrontare la vita con le proprie forze interiori.

La signora McCandless, che nel dialogo con noi studenti non ha mai usato parole di rimprovero contro il figlio per essersi allontanato, ma che ha sofferto per l'assenza di sue notizie, comunica serenità, grinta e amore mentre parla di Chris; spiega di aver compreso a fondo le motivazioni di una scelta così radicale, necessaria per aiutarli a trovare il perdono e per cambiare la loro vita, volgendola all'aiuto del prossimo. La distanza temporale dal doloroso evento ha infatti permesso ai genitori di comprendere il disagio che aveva spinto il figlio ad andarsene, tagliando tutti i ponti: Christopher era stanco delle continue pressioni esterne e voleva sentirsi libero di poter scegliere della sua vita. “E se io stessi sorridendo e stessi correndo tra le vostre braccia, riuscireste a vedere quello che vedo io ora?”

La commozione, tangibile nel silenzio dei ragazzi, è esplosa in un toccante applauso al termine dell'incontro, quando la signora McCandless si è emozionata dopo l'intervento di una studentessa: “Lei dev'essere orgogliosa di suo figlio, ma dev'essere orgogliosa anche di se stessa.” La madre ha testimoniato con la sua presenza la forza che l'ha aiutata a rialzarsi dopo la tragica scomparsa del figlio, permettendole di portare avanti quello che grazie al viaggio di Chris aveva imparato: migliorare la qualità della vita, propria ed altrui.

“Se vuoi qualcosa nella vita, allunga la mano e prendila.”

Chiara Tinotti a nome della Classe IVA